



La nascita

Il coro Code di Bosco nasce nell'**ottobre del 1988** ad Orsago, per iniziativa di una decina di appassionati di canto popolare e di montagna, coordinato da **Gilberto Buriola**.

L'interesse spazia fin da subito dal **canto tradizionale** al **canto d'autore** di ispirazione popolare, fino ad arrivare all'esecuzione di brani della **tradizione trevigiana** e della tradizione **scoutistica**, riarmonizzati in maniera originale.

Fin dagli esordi, il coro si è contraddistinto per la grande voglia di **stare insieme**, di condividere fra coristi le **emozioni** che il canto inevitabilmente suscita e di riportarle con semplicità all'esterno, esibendosi, dapprima spontaneamente in qualche suggestiva osteria o intorno al fuoco del "**panevin**" (il falò dei veneti, che si tiene la sera del 5 gennaio), fino ai primi concerti a sagre, nelle case di riposo piuttosto che nelle scuole elementari.

La crescita

Di concerto in concerto, di anno in anno, il coro vede accrescere in maniera costante il numero degli effettivi fino a raggiungere, verso la fine degli anni 90, la consistenza necessaria alla partecipazione ad eventi rilevanti. Ha quindi iniziato un'attività continua di concerti, partecipando a numerose rassegne italiane ed estere, in particolare in **Francia, Germania, Croazia** e ai "Tre Confini", tra la **Slovenia** e l'**Austria**.

Nel **2001** avviene la consacrazione del coro con il trionfo al **Concorso Corale della Provincia di Treviso**, ottenendo inoltre un **premio speciale dalla Giuria**.

Nel **2003** ottiene il quinto posto al prestigioso **Concorso Corale Nazionale di Vittorio Veneto**, sezione canto popolare. Nel **2004** il coro ha avuto l'onore di cantare alla rassegna del CoroCastel di Conegliano.

Dal **2002** il coro propone l'iniziativa del **Concerto Itinerante**, ambientato, in maniera suggestiva, sulle pendici delle Prealpi venete, con i relativi boschi, le borgate e le "casere", con l'esibizione finale sulla panoramica vetta del Col Alt, in vista delle Code di Bosco.

Nel **2006** il coro ha deciso di realizzare la sua prima **rassegna** ad Orsago, invitando gli amici del Coro **La Voce della Valle**, di S. Pietro al Natisone (UD) ed il **CoroCastel** di Conegliano, ottenendo un'ottima risposta di pubblico.

Una nota di particolare interesse e soddisfazione è rappresentata dall'iniziativa speciale del coro di tenere concerti nelle **scuole elementari** del trevigiano, con un repertorio inteso a diffondere e mantenere viva la cultura del canto popolare tra i **bambini** e i giovanissimi; iniziativa che ottiene sempre un grande riscontro.

Nel **2008** il coro ha compiuto **20 anni** e, per festeggiare adeguatamente tale importante anniversario, ha invitato ad Orsago il Coro **Vos de Mont**, del M.o **Marco Maiero**, trascorrendo con loro una serata indimenticabile. A distanza di anni, risuonano ancora le loro incomparabili voci e le magistrali armonie.

Nel **2013**, per la ricorrenza dei **25 anni**, ha invece festeggiato con le meravigliose e bravissime ragazze del **Coro Plinius**, con le quali ha condiviso un dopo concerto memorabile.

Nel **2013** la partecipazione al **Festival Internazionale di Canto Corale "Alta Pusteria"**, e l'incontro con il Coro **Old Spirit Gospel Singers**, di Pregnana Milanese, con il quale si è creata una particolare sintonia, sin dalle prime note: un coro con delle **caratteristiche umane speciali**, che ha fatto nascere e crescere un sentimento di **profonda fratellanza**.

In quattro occasioni, nelle estati del **2006, 2008, 2010** e **2015** il coro ha volentieri risposto all'invito, da parte dell'**Associazione per il gemellaggio di Cordignano**, di portare il suo canto in Francia, a **Pins Justaret**, dove è stato sempre accolto con commovente ospitalità

dalla comunità italiana lì residente. Ha avuto pure l'occasione di visitare i **Pirenei** e **Toulouse**, dove ha effettuato concerti veramente sentiti.

Da parecchi anni il coro ha l'onore dell'amicizia del maestro **Giorgio Susana**, direttore del CoroCastel, che ha armonizzato per le CdB alcune canzoni di particolare successo, e la simpatia del maestro **Luciano Borin**, che con la sua professionalità ha saputo cogliere e valorizzare le caratteristiche salienti del gruppo.

Le priorità

Chi conosce il Coro CdB sa che non ha a che fare con un coro professionista, di quelli **ligi alle prove e costanti nelle uscite**. Accademici e benpensanti rimarranno delusi, ma c'è un **tarlo** dentro al suo stare insieme, un tarlo che da sempre rode nel profondo e che impedisce alle Code di Bosco di omologarsi secondo **regole, vincoli ed etichette** che altri cori normalmente accettano e considerano funzionali all'impegno coristico.

Anche per questo il coro ricorre raramente a **sponsorizzazioni** (finalizzate solitamente alle sole rassegne importanti) e non dispone ancora di una **sede** propria (ospitati dagli amici del Gruppo Alpini di Orsago).

Gran parte dei membri ha maturato, fin da giovane, esperienze negli ambiti del **volontariato**, chi in organizzazioni **scoutistiche**, chi in gruppi **religiosi**, chi nell'ambito del **recupero sociale**. Forse è questo *l'imprinting* che fa da condimento, che porta certe cose in secondo piano e valorizza la bellezza dello **stare insieme**, di creare **occasioni di incontro e condivisione**, anche solo per una **canta**, anche senza pubblico, se la cosa li aggrada e li convince.

Il coro ringrazia i suoi affezionati **amici e ascoltatori**, che da tanti anni lo seguono e che talvolta debbono sopportare qualche eccesso o evasione goliardica (specialmente nei dopo concerti...).

La divisa

Le Code di Bosco, in generale, sono poco propense ad indossare **divise**, ma certe occasioni inevitabilmente lo richiedono. Ma bastano una camicia o una maglietta, niente pantaloni omologati. Magliette e camicie di 3 colori, giusto per fare un po' di confusione...

Hanno **appeso alla cintura** qualcosa di utile, specie quand'è occasione di brindare, qualcosa che evita di dover usare bicchieri o, peggio, bicchieri di plastica: un piccolo contributo anche all'ambiente.

Non solo canto

Ogni occasione può essere ghiotta per consentire alle CdB di trascorrere insieme ai loro amici giornate dense e particolari.

Nelle stagioni calde, un paio di uscite sono dedicate alle **famiglie**. E' il momento di portare in montagna anche gli affetti, coinvolgendoli nelle attività canore ma non solo. Può capitare che qualche corista si cimenti nel preparare **ricotte e formaggi, birra, polenta, pasta**, ecc.

Anche un paio di giorni, da trascorrere in qualche **rifugio** delle care Dolomiti, rappresentano un momento di aggregazione importante e di riflessione, fuori dagli impegni, circa le scelte e le prospettive future...